

IL FUTURO DELLA BAIÀ

OCCORRE LIMITARE GLI ACCESSI
ALTRO CHE FACILITARLI:
MULATTIERA SOLO PEDONALE

Maurizio Sebastiani, Italia Nostra

«Funivia o cremagliera? A Portonovo si potrebbe Ma meglio altre soluzioni»

Parla Renzi, presidente degli ingegneri anconetani

SI ACCENDE il dibattito su Portonovo. Tra qualche settimana nella baia si ripeteranno le scene consuete: invasione di auto, parcheggi selvaggi ovunque (anche a monte), code e incidenti evitati per un soffio, magari quando gli autobus sfiorano le macchine lungo la tortuosa strada di accesso. E poi l'inquinamento, atmosferico e acustico, in quella che dovrebbe essere un'oasi di pace. Il Carlino ha aperto il tavolo del confronto e delle discussioni. Da tempo, addirittura dagli anni Settanta, c'è chi parla di soluzioni alternative per raggiungere la baia. Come la funivia, stile Santorini, o la ferrovia a cremagliera tipo Capri. Progetti che molti rifiuteranno a priori, come le associazioni ambientaliste, ma che trovano anche sostenitori, in quanto permetterebbero di ridurre il numero di auto a valle, oltre a costituire di per sé un'attrattiva turistica.



di RAIMONDO MONTESI

COME difendere Portonovo dall'assalto dei bagnanti nei mesi più caldi (in tutti i sensi)? E, allo stesso tempo, come consentire a chiunque lo desidera di godere dell'incantevole baia che in tanti ci invidiano? Problema non facile da risolvere. Per-

DIBATTITO
A sinistra, Roberto Renzi, presidente dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Ancona. Al centro, Portonovo con la cremagliera di Capri e la funivia di Santorini. A destra, il direttore regionale di Confcommercio, Polacco

ché Portonovo è un po' come Ancona: bella ma con una posizione 'difficile' per quel che riguarda l'accesso. E con pochi spazi a disposizione. Altre località, hanno optato per mezzi di trasporto davvero alternativi: funivie (Taormina, Santorini) e treni con ferrovia a cremagliera (Capri). Abbiamo chiesto il parere di un



tecnico, Roberto Renzi, presidente dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Ancona.

Ingegnere Renzi, sarebbe possibile realizzare una funivia o una ferrovia a cremagliera per portare la gente nella baia?

«Tecnicamente tutto è fattibile.

Quindi anche una delle soluzioni di cui si sta discutendo per Portonovo. Esistono anche soluzioni per mitigare l'impatto visivo di simili strutture. In ogni caso interventi del genere potrebbero rivelarsi invasivi».

Quindi sono da evitare?

«Credo di sì, anche perché al di là

450mila

I turisti che ogni anno frequentano le spiagge di Portonovo

400 metri

L'altezza in quel tratto del Monte Conero



della fattibilità tecnica c'è da fare un'analisi del rapporto tra costi e benefici. Strutture del genere vanno presidiate tutto l'anno, anche per motivi di sicurezza, e richiedono una manutenzione continua».

Località come Taormina e Santorini hanno fatto questa

scelta...

«La situazione è diversa. Quelle sono località abitate, e frequentate tutto l'anno. A Portonovo la gente va soprattutto d'estate, diciamo da giugno a settembre. Negli altri mesi la baia è quasi deserta. Ma c'è anche un altro motivo».

Quale?

«Una funivia, o un trenino a cremagliera, non risolverebbero certo il problema, perché non riuscirebbero comunque a portare un numero elevato di persone. Quindi nei mesi di punta sarebbe insufficiente, e negli altri mesi dell'anno inutile, e costo-

L'AWISO



Asta pubblica per le cabine balneari

L'AGGIUDICATARIO della procedura di gara per la concessione del Campeggio "La Torre", cabine balneari e parcheggi a "Portonovo" e gestione delle spiagge libere di "Portonovo" e "Mezzavalle" e attività connesse per il periodo 2017-2020 (Marche Global Service) rende noto che si intende procedere alla assegnazione stagionale (per il periodo maggio-settembre 2017) in concessione d'uso, di 30 cabine in legno di proprietà comunale ubicate nell'area adiacente il ristorante "Il clandestino". Il corrispettivo stagionale a base d'asta a cabina è di €370 Iva compresa. L'asta si terrà in seduta pubblica il 29 maggio alle ore 16, presso il ristorante del campeggio "La Torre" di Portonovo. Per informazioni 071.57402-info@marcheglobalservice@com

sa».

Lei allora cosa suggerirebbe?

«Premetto che io sono innamorato di Portonovo. Credo che riesca ad apprezzare di più la baia chi viene da fuori, non aspettandosi di trovare qui una cosa del genere, piuttosto che gli anconetani, i quali Portonovo ce l'hanno così vicina da casa. E' un luogo che va tutelato».

Come?

«Mettendo un limite all'accessibilità delle auto, con lo stesso meccanismo dei parcheggi in città, in cui viene indicato quando i posti sono esauriti, e quando se ne libera uno. Naturalmente vanno potenziati, e migliorati, i parcheggi a monte, che oggi sono limitati e caotici. E' importante poi favorire la viabilità pedonale. La vecchia mulattiera sarebbe ottima per chi vuole salire e scendere a piedi, oltre a rappresentare una via di fuga».

Una funivia non sarebbe anche un modo per attirare più turisti?

«Io dico un'altra cosa: visto che la baia è vicina al porto di Ancona, bisognerebbe potenziare il collegamento via mare, dopo aver rafforzato il molo di Portonovo. Così potremmo portare molti turisti nella baia. Non solo da Ancona, ma anche da Numana».